

LA STAMPA SPORTIVA e L'ILLUSTRAZIONE D'ITALIA

ABBONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
ANNO	L. 6 -	L. 10 -
SEMESTRE	L. 3 -	L. 5 -
TRIMESTRE	L. 2 -	L. 3 -
copia cent. 10, arretrato 0,20		

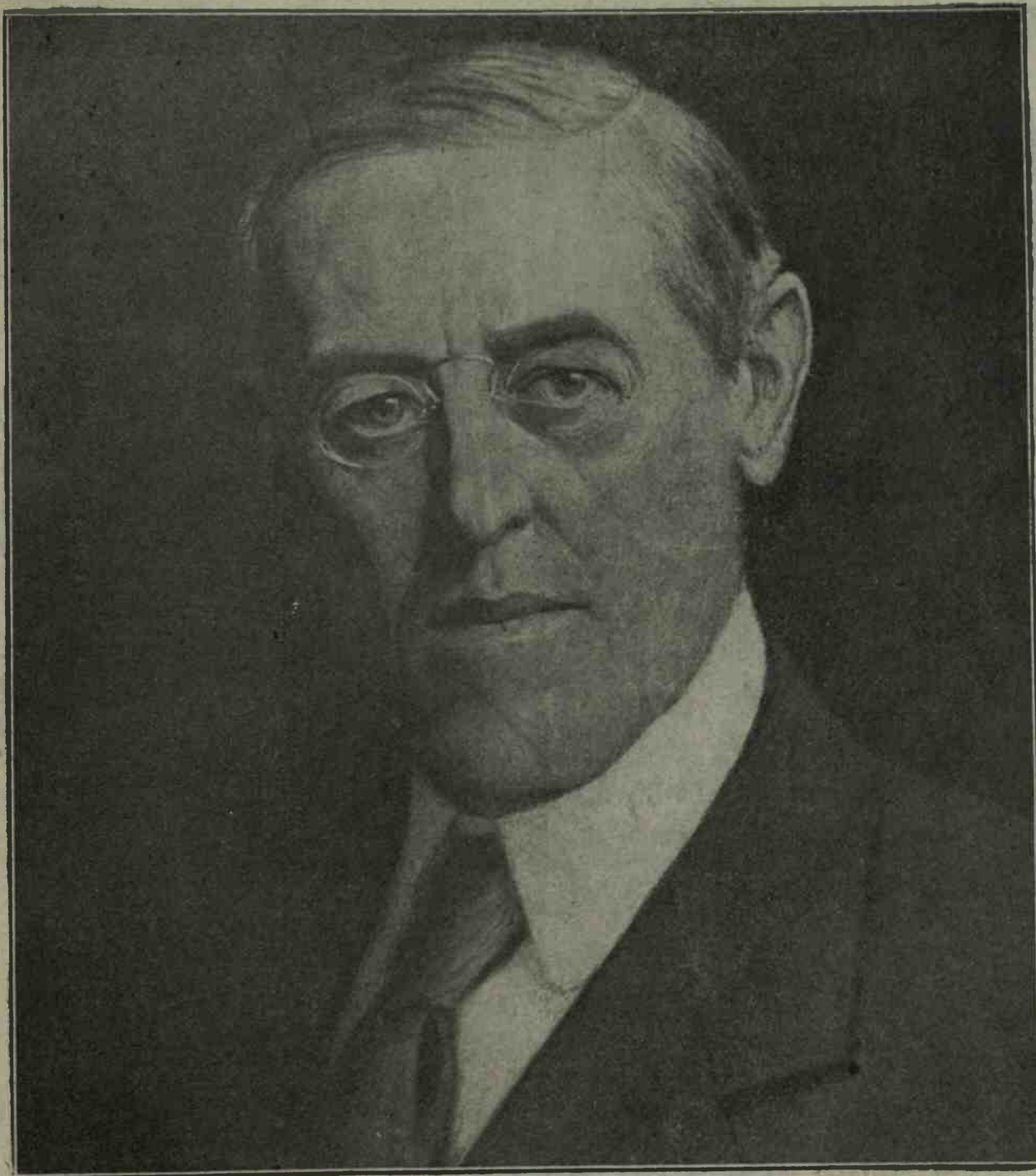
RIVISTA SETTIMANALE

Direttore:
GUSTAVO VERONA

REDAZIONE - PUBBLICITÀ
AMMINISTRAZIONE

Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

Wilson, il grande, è giunto.



Woodrow Wilson, Presidente degli Stati Uniti d'America, è giunto in Francia entusiasticamente acclamato ovunque.

TENDE DA CAMPO  **COPERTONI IMPERMEABILI**



ETTORE MORETTI - MILANO
FORD BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a Torino presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

BOSCO & MARRA

Fabbrica Italiana

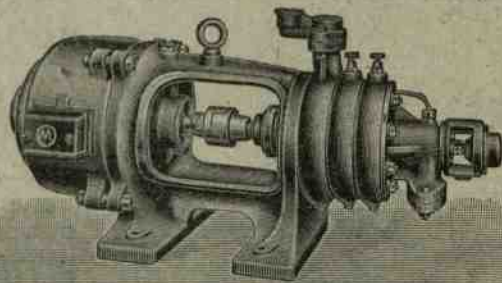
ARTICOLI e ABBIGLIAMENTI SPORTIVI

Fornitrice delle principali Società Sportive
e dei Campi Sportivi al fronte.

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
(Entrata Via Cavour).
Già **Negoziò VIGO**

ERCOLE MARELLI & C.

MACCHINE ELETTRICHE



MOTORI - DINAMO - ALTERNATORI
TRASFORMATORI - VENTILATORI
AGITATORI D'ARIA - MAGNETI

INDIRIZZARE LA CORRISPONDENZA A Casella Postale N. 1254.

MILANO

GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità
e per ogni uso.

PADIGLIONI, HANGARS, ecc.

FASCIE e GUARNIZIONI

per **FRENI e FRIZIONI**

ECONOMIA

DURATA

COMFORT



Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.

Cantieri BAGLIETTO

LIGURIA

COSTRUZIONI DI YACHTS a vela
ed a vapore.

COSTRUZIONI DI GALLEGGIANTI E
PARTI STACCATE PER IDRO-
VOLANTI E DIRIGIBILI.

MOTOSCAFI ANTISOMMERSIBILI
ED ALTRI SERVIZI MILITARI.

Grand Prix Milano 1906.

Grand Prix Torino 1911.

DOPO LA VITTORIA

Onore e gratitudine al soldato italiano

Il senatore generale Giardino ha pronunciato al Senato un splendido discorso che sarà, per volontà unanime del Senato stesso, affisso in tutti i Comuni del regno.

Riproduciamo qui la parte con cui il generale Giardino ha voluto onorare il soldato italiano.

« Nelle trincee e nelle batterie si è avuta una fraterna fusione delle classi sociali, si è intessuta una rete di vincoli solidi e di influenze, si è diffusa una superiore sensibilità morale fra i soldati.

In tema di provvedimenti materiali per il soldato poco ha da aggiungere a quelli già presi. Si potrebbe far partecipare i soldati ai lavori pubblici nelle terre irredente e liberate remunerandoli equamente come gli altri operai; ma bisogna pensare anche agli altri soldati, che erano studenti ed hanno abbandonato i loro studi per salvare la patria. Una particolare cura dovrà averci per il rinvio dei soldati che hanno attraversato l'Oceano per venire a servire la patria. Bisogna farli ritornare alle famiglie ed ai lavori con quel patrimonio di amore alla madre-patria per cui sono venuti a combattere, e su questo punto rileva come esista un confronto assai vivo fra gli italiani venuti dall'America del Sud e quelli venuti dall'America del Nord. Bisogna pensare ad un equo riconoscimento del valore, del sacrificio, del sangue che il soldato ha dato alla patria. Una rappresentanza delle brigate che hanno preso parte alla vittoria dovrebbe venire in Roma (*Approvazioni*). La guerra è urto e vittoria di forze morali.

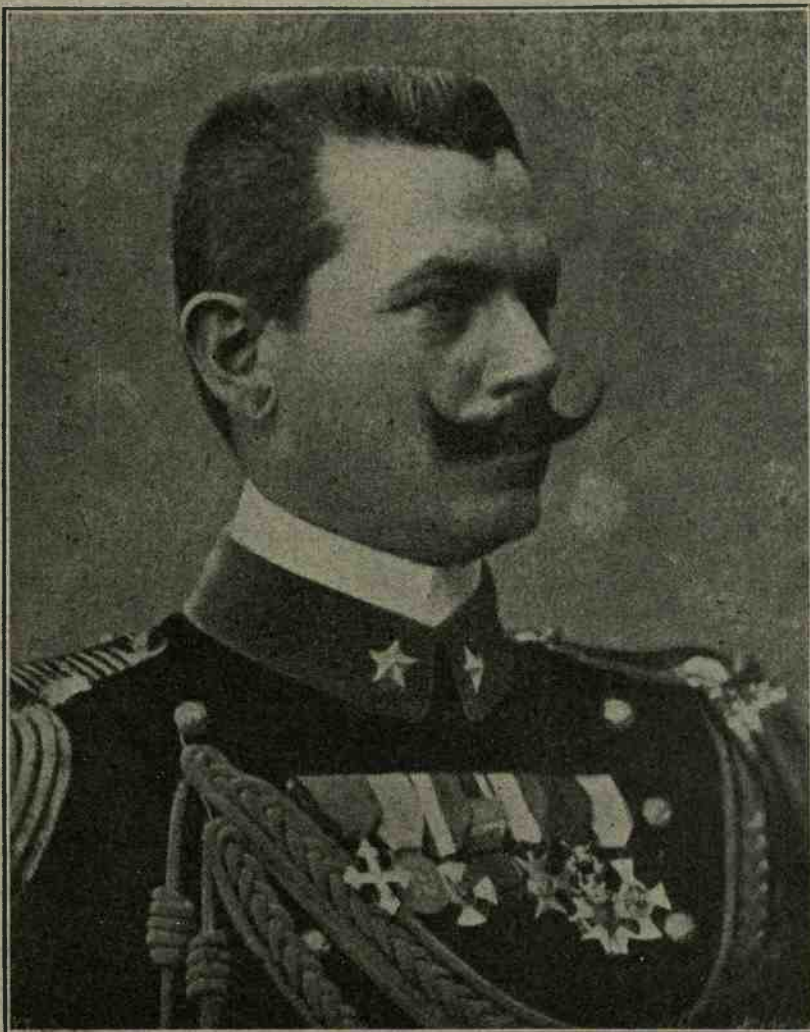
« L'esperienza ha dimostrato che il soldato non si esalta e non sazia la sua anima con i provvedimenti soltanto materiali. Un fatto è sicuro su cui la storia non ha più nulla da dire, ed è il valore del soldato italiano (applausi), valore dimostrato specialmente nella resistenza per 41 mesi di guerra.

« E' questo titolo di gloria del popolo e del soldato italiano (applausi). Nel campo morale conviene portare la maggiore attenzione. In tale campo il soldato ha dato grandi prove, specialmente nei giorni tristi, nel momento più grave della guerra, che parve disperato. Un miracolo di fede collettiva salvò l'Italia (applausi). Quella fede dalla sera alla mattina cambiò le sorti della guerra.

« Il soldato italiano fu veramente grande, comprese l'abisso della patria, si rivoltò come leone (applausi). A questo soldato, che torna ricco di

disciplina e del suo nuovo valore sociale, si renda onore. Non chiede festeggiamenti eccessivi, ma l'austerità è contro la natura, specialmente di quella del soldato italiano. Come il soldato si è immolato alla patria al sole, così al sole deve avere il riconoscimento del suo valore (applausi).

« Vengano rappresentanze di soldati e di marinai a rendere onore al capo di una grande nazione, nostra amica più che alleata, ma ricevano i rappresentanti delle truppe e della flotta l'omag-



Il senatore Gaetano Giardino, Sottocapo di Stato Maggiore.

gio dell'Italia per la vittoria, con un abbraccio del popolo di Roma, in rappresentanza dell'intero popolo d'Italia.

« Il popolo italiano, nella onesta fierezza del suo bel soldato vittorioso, comprenda la bellezza del sacrificio, la nobiltà, la semplicità della forza, di quella forza che risiede precisamente nella sicurezza solidarietà dell'intera nazione (approvazioni).

« Si faccia che in ogni soldato, che il popolo glorificherà, le madri felici vedano l'esaltazione del proprio reduce glorioso, e le madri in lutto sentano la gloria del proprio eroe caduto e del proprio immenso sacrificio (applausi). Così sarà resa una grande giustizia e sarà sciolto un grande voto di gratitudine, ma si otterrà anche che dai grandi cuori dei soldati italiani e del popolo italiano, nell'impeto della loro unione in un solo sentimento altissimo, sgorgi libera e ricca quella

vena di mutua fede, di fermi propositi, di spontanea convinta disciplina, quella vena che feconderà vigorosa e farà rifiorire superbe le fortune della nuova Italia ». (Applausi vivissimi prolungati, senatori e ministri si congratulano con l'oratore, che è anche abbracciato dal presidente del Consiglio).

GARAVETTI propone che il discorso del senatore Giardino sia stampato ed affisso in tutti i Comuni del regno. (La proposta è approvata per acclamazione).

Per l'avvenire dell'Aviazione

L'opera del Sindacato industriale.

Il Sindacato industriale aeronautico, che rappresenta intera l'attività aeronautica d'Italia, ha votato il seguente ordine del giorno che è stato presentato all'on. Villa, ministro dei trasporti, e all'on. Chiesa, commissario per l'aeronautica:

« Il Consiglio del Sindacato industriale aeronautico italiano:

considerato l'importanza degli impegni coraggiosamente assunti dagli industriali per le forniture di guerra sotto le pressanti e continue richieste del Governo;

preoccupato delle gravi conseguenze che per l'industria aeronautica e le relative maestranze deriverebbero da una eccessiva limitazione della produzione in corso;

convinto che l'aeronautica possa e debba continuare anche in avvenire per servizi indispensabili all'esercito ed alla armata, nonché per larghe applicazioni civili;

ritenuto che nel sicuro dominio del cielo sta la potenza elevatrice della civiltà e del progresso umano;

plaudendo alle illuminate direttive presentemente formulate dal Commissariato generale per l'aeronautica per una pronta organizzazione sperimentale di comunicazioni aeree;

invoca dalla saggezza del Governo una pronta assicurazione che l'applicazione dei recenti decreti venga fatta, anche nell'interesse delle maestranze, in modo da permettere con la continuazione dei lavori in corso la razionale trasformazione dell'industria ».

La Commissione, costituita dai signori: ingegner Gianni Caproni, presidente; avv. Cesare Goria Gatti, Attilio Sanguinetti e ing. Macchi, consiglieri, fu presentata dall'on. Agnelli, deputato di Milano; ed ebbe vive assicurazioni tanto dal ministro Villa che dal Commissario Chiesa sull'avvenire dell'aviazione in Italia.

L'on. Villa, con sicura visione delle grandi e feconde applicazioni dell'aviazione ai servizi civili, per le comunicazioni e i trasporti, manifestò la sua intera fiducia nel prossimo rigoglioso sviluppo dei servizi aviatori in Italia, promettendo il suo valido appoggio: se Cavour, egli ricorda, vedeva nello sviluppo delle ferrovie il mezzo migliore per unificare le diverse regioni d'Italia, l'aviazione sarà il mezzo di collegamento e di attrattamento delle diverse regioni del mondo.

Il Sindacato farà tutti gli sforzi per superare la crisi momentanea dell'industria aviatoria per il passaggio dei servizi bellici ai civili, e fa voti che il Governo, conscio della importanza massima dell'aviazione come fattore di espansione della vita nazionale, vorrà praticamente ed economicamente interessarsi per il nuovo avviamento e per l'assetto dell'industria, alla quale sono anche collegati gli interessi di oltre 100.000 operai.

Leggete il 3° fascicolo di ALI e RUOTE
in vendita a Lire TRE

BERGOUGNAN & TEDESCHI

I PNEUMATICI

che vinsero

tutte le principali corse dilettanti.

L'AVIAZIONE AL LAVORO

Abbiamo letto notizie interessantissime su di un nostro periodico e maggiori e migliori ci promettiamo di leggerne quando il governo, conscio della grandezza del problema dei trasporti alla soluzione del quale dovrà e saprà degnamente concorrere l'aviazione, vorrà elargirci quelle notizie che serviranno a persuadere il pubblico dell'utilità di questo nuovo grande ritrovato della civiltà.

Anzitutto nelle terre nuovamente nostre l'aviazione sta compiendo quei servizi che non han potuto essere ancora attuati regolarmente per la posta e per il telegrafo.

E così a Trieste, a Pola, a Fiume, a Sebenico messaggi importantissimi e persone che avevano urgenza di recarsi in quei luoghi per mandati interessanti furono e sono — e perchè non dire saranno? — trasportati a mezzo di aeroplani.

L'aviazione, che era da tre anni adunata nelle basi fra Venezia e S. Maria di Leuca, si è trasferita quasi tutta sull'altra sponda, quella che fu il sogno ed ora è la realtà dei nostri patrioti. Nello stesso istante in cui le siluranti entravano trionfali nei porti dell'Istria e della Dalmazia, pure gli aerei delle marine scendevano davanti ai capannoni della ormai defunta aviazione austriaca. Accanto ai *K* ed agli *A* crociati di quella croce che fu simbolo di ignavia e di perfidia, ridotti ora all'immobilità ed al silenzio — premi riservati a chi voleva violentemente abusare — ecco gli *L* e gli *M* col tricolore augurale al vento.

A Trieste la nostra squadriglia risiede negli stessi locali da cui per tre anni il tenente di vascello Bantfield lanciò i suoi apparecchi contro la costa italiana, locali disposti fra le costruzioni del Lloyd nel porto militare ove quattro boe stanno



Il Ten colonnello Piccio nel travestimento austriaco col quale fuggì da Villaco. Egli è stato definitivamente classificato il 2° d'gli Assi italiani con 23 apparecchi abbattuti.

ad indicare la tomba del Wien, opera dei vostri indimenticabili eroi.

A Pola i nostri apparecchi sono ricoverati nell'isolotto di Santa Caterina, entro il porto. A Sebenico i nostri idrovolanti hanno trovato i capannoni che sino agli ultimi giorni d'ottobre accolsero apparecchi da guerra e da scuola dell'Austria.

Restano ancora usufruibili gli *hangars* di Prosecco e di Zaule (presso Trieste) per aerei terrestri; quelli di Parenzo, di Pontisella, Cosada (presso Pola), di Fiume, di Lussin, di Cattaro, Tirana e Durazzo.

Per ora il servizio delle comunicazioni aeree si svolge tra Venezia e Trieste; Venezia e Pola; Trieste Pola e Fiume; Ancona e Sebenico; Sebenico e Zara; Sebenico e i punti più importanti della costa e delle isole verso Cattaro, Brindisi e Valona; S. Maria di Leuca e Corfù.

Ecco quindi all'avanguardia di tutte le altre manifestazioni del dopo-guerra questa nostra aviazione che intraprende i servizi della civiltà e della pace. Non possiamo parlare ancora di veri e completi servizi attuati, ma questi principi costituiscono già una grande promessa, e questa promessa bisognerà mantenere al più presto, attuando quelle linee di comunicazioni aeree nell'interno della nostra terra, onde veramente si possa ottenere l'allacciamento delle diverse regioni d'Italia e lo svolgimento di una vita eminentemente fatta di moto. Quali elementi ancora occorrono per l'attuazione di queste linee di comunicazioni aeree?

Il periodico dal quale abbiamo tratta qualche notizia (quando vorrà decidersi il Governo ad avere un vero e proprio ufficio di propaganda retto da persone... di valore effettivo e che serva a dare al pubblico, a mezzo di tutti i giornali, nessuno escluso, tutte quelle notizie che veramente possono interessare, perchè trattano dei più grandi problemi della vita nazionale?) ci enuncia gli elementi occorrenti alla creazione di una grande organizzazione di trasporti aerei in tre postulati:

Fornitori del R. Governo

SOCIETÀ ITALO-ORIENTALE "EMAILLITE,,

Stabilimento: BOVISIO - MOMBELLO

PRIMA FABBRICA ITALIANA

di

VERNICE
per
AEROPLANI



Agenzie:

ROMA
TORINO
VENEZIA

" EMailLITE ,, intonaco speciale per aeroplani, dirigibili, motoscafi, ecc.

" EMailLITE ,, lastre trasparenti, non infiammabili, di qualunque spessore e colore.

" EMailLITE ,, Vernici speciali, antiruggini per metalli. - Vernici-smalti. - Vernici colorate, ecc.

Spazzole speciali per applicare l' " EMailLite ,,

Direzione ed Amministrazione:

MILANO - Via Monte di Pietà, 9

Telefono 12-53.

Telegrammi: EMailLITE - Milano.



Cinzano

Vermouth - Vini Spumanti

F. Cinzano & C. Torino

1° ridurre al minimo i percorsi di traversate del mare e fare in modo che queste si compiano potendo disporre del maggior numero di scali lungo le coste per accogliere gli aerei in caso di avaria;

2° organizzare servizi radiotelegrafici tra le stazioni di arrivo e di partenza per segnalare le condizioni meteorologiche qualche minuto prima dell'inizio del volo, data l'estrema mutabilità di tempo cui vanno soggetti i nostri mari;

3° trasformare gradatamente, nelle nuove costruzioni, gli aerei perchè risultino, anche se meno veloci, più capaci a tenere il mare ed a trasportare carichi.



Tenente aviatore Silvio Scaroni
classificato 1° degli Assi italiani con 25 apparecchi abbattuti.

Il mare e le intemperie furono sempre nemici più temuti degli austriaci, in tempo di ostilità. Il mare ha fatto tra gli aviatori più vittime della guerra. Un aereo che scende al largo non trova facile soccorso e non resiste più di un dato numero di ore. Se talvolta vengono sospese le partenze di vapori o di navi da battaglia, causa il mare, a maggior ragione si dovrà usare questo riguardo agli aerei. Nel mese di ottobre, causa il maltempo, solo tre traversate poterono essere effettuate fra Civitavecchia e Golfo degli Aranci.

La Sardegna e la Tripolitania saranno pure collegate con gli aerei. Per la Sardegna il volo probabilmente avrà questo itinerario: Civitavecchia - Isola d'Elba - Bocche di S. Bonifacio - Terranova di Pausania. Sarà più lungo, ma si eliminerà la traversata che è di circa un'ora e mezza. Un idrovolante che ebbe avaria durante questa traversata rimase 52 ore in mare. Un altro fu spinto dalla tempesta sulle coste della Corsica. Si parte talvolta con tempo ottimo e si arriva con tempo pessimo. Ora il Ministero della Marina

intende assicurare al servizio aereo un massimo di rendimento e un minimo di rischio, ed il minimo di rischio sarà sempre sensibile, perchè il volo, fino a quando non si inventeranno motori e materiali invulnerabili, rimarrà il più arduo dei mezzi di locomozione.

Oltre agli idrovolanti il Ministero intende impiegare i grossi aerei specialmente per la Tripolitania, giacchè l'interno di questa colonia non potrà per ora — e quando lo potrà sarebbe spesa inutile dati i progressi dell'aviazione — avere altre comunicazioni che non sieno quelle aeree.

Le partenze degli aerei diretti in Tripolitania avverrebbero dal punto della Sicilia più prossimo alle terre africane, e da questo punto, seguendo la costa, si porterebbero nella colonia.

A questo nuovo e potentissimo mezzo di locomozione, che è l'aviazione, si schiude il compito di unire, di fraternizzare tanto, quanto in guerra divide e combatte. Per nostra buona sorte (sorte dovuta allo spirito di iniziativa dei nostri industriali che mai abbandonarono l'idea di una grande industria aviatoria anche quando parve che il pubblico ne diffidasse) il materiale italiano in motori e costruzioni, si è affermato il migliore del mondo.

Da questo materiale, che viene lavorato e plasmato da mani che seppero portare l'industria automobilistica, come ora quella aviatoria, ad altezze che ogni altra nazione ci invidia, si saprà e dovrà ritrarre il tipo ideale per il nuovo ed importante compito che si deve assolvere in nome della civiltà e del progresso. Ora non più la fretta per apportare le armi di difesa ci spinge la mano al lavoro forse troppo improvvisato, ma una più accurata indagine, una più calma ricerca ci permetterà la creazione di nuovi tipi e l'adattamento di quelli già in azione. E così per il materiale uomo che ci dovrà dare quei forti e rudi piloti che la pace formerà ora nei nuovi campi, nelle nuove scuole, adattando quella copia di eroi che la guerra con un ritmo affrettatamente necessario diede per la salvezza d'Italia. Questa opera di trasformazione del già costruito, e di formazione del nuovo da costruire, sarà la più degna del periodo del dopo-guerra, perchè ci porrà in prima linea tra le grandi nazioni, e ci avvantaggerà sommanente nelle industrie.

La vita della nuova Italia — che abbiamo costruita ed andremo sempre meglio costruendo con i nostri sacrifici, con il miglior sangue nostro — è tutta nel moto. Bisognerà che non un solo attimo ci trovi inattivi, ci trovi in riposo. Troppo bisogno di espanderci abbiamo, troppe miserie ci ha lasciato la guerra. Affrettiamo il passo verso la nuova opera che ci chiama, che ci grida, come grida a tutti i popoli che devono vivere: avanti, sempre avanti, senza soste, senza esitazioni, ma con coraggio ed abnegazione.

La Stampa Sportiva.

Nel mondo aeronautico

(Notizie brevi)

— La direzione dell'aeronautica ha ordinato la revisione delle vittorie attribuite ai nostri « cacciatori » ed in conseguenza di essa è risultata la seguente classifica:

1. Tenente Silvio Scaroni, che ha abbattuto 25 apparecchi;
2. Tenente colonnello Pier Ruggero Piccio, che ha abbattuto 23 apparecchi;
3. Tenente Flavio Torello Baracchini che ha abbattuto 21 apparecchi.

— L'on. Grassi ha lasciato, col 15 n. s., il posto di capo della missione aeronautica a Parigi.

— Il generale Salmond, comandante il corpo di aviazione in Oriente, accompagnato dal capitano Ros Smith, è giunto a Karachi (India) con un aeroplano *Handley Page* per conferire col Governo indiano circa l'organizzazione di un servizio aereo con l'India. L'apparecchio che Salmond montava volò già dall'Inghilterra in Egitto e prese parte alle operazioni militari in Palestina. Il percorso dal Cairo a Karachi fu diviso in sette tappe e fu coperto in 36 ore. La distanza è di 2548 miglia.

Salmond ha poi continuato il viaggio aereo ed ha atterrato ieri alle ore 15,30 a Delhi (India). La distanza tra Karachi e Delhi è di circa 700 miglia.

— L'Aereo Club Italiano, su proposta del suo presidente on. Monti, ha conferito la grande medaglia d'oro e il diploma d'alta benemerita ai fratelli Caproni per la costruzione dei potenti biplani e triplani che, cessata la guerra, inizieranno presto i grandi voli di pace.



Tenente Flavio Torello Baracchini
classificato 3° degli Assi italiani con 21 apparecchi abbattuti.

Gomme Plene
WALTER MARTINY
per Autocarri.

WALTER MARTINY Industria Gomma

Società Anonima - Capitale sociale L. 12.000.000 inter. versato.

TORINO - Telefono 28-90

FORNITORI DEL REGIO ESERCITO

DALLE OLIMPIADI DI STOCCOLMA

Nell'ultimo numero i lettori hanno appreso la prima notizia di una organizzazione colossale dello sport mondiale di cui gli italiani dovrebbero essere i fautori, e cioè le Olimpiadi nel 1920 da svolgersi a Roma.

L'on. Montù, il benemerito presidente delle maggiori Federazioni Sportive del PAESE, vice-presidente anziano del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, ci ha voluto chiarire il progetto di olimpiadi internazionali da tenersi in Roma nella primavera del 1920.

Plaudiamo vivamente alla coraggiosa iniziativa dell'amico on. Montù e ripetiamo: per riuscire occorrono due cose essenziali: 1. Il concorso morale e materiale del Governo; 2. L'unione di tutte le forze sportive italiane e quindi la rappresentanza nel Comitato Olimpico Nazionale non solo delle maggiori personalità sportive della capitale, ma anche di quelle fuori di Roma.

v. g.

Ecco quanto ci scrive l'on. Carlo Montù.

Premessa.... Malgrado le vicissitudini della guerra, il Barone Pierre de Coubertin di Parigi, trasferitosi a Lausanne, nella sua veste di Presidente Generale del Comitato Olimpico Internazionale continuò a mantenere relazioni e legami con tutti Delegati degli Stati Esteri — alleati, neu-

trali e nemici — affinché alla ripresa del dopo-guerra si potessero ristabilire le periodiche grandi feste olimpiche.

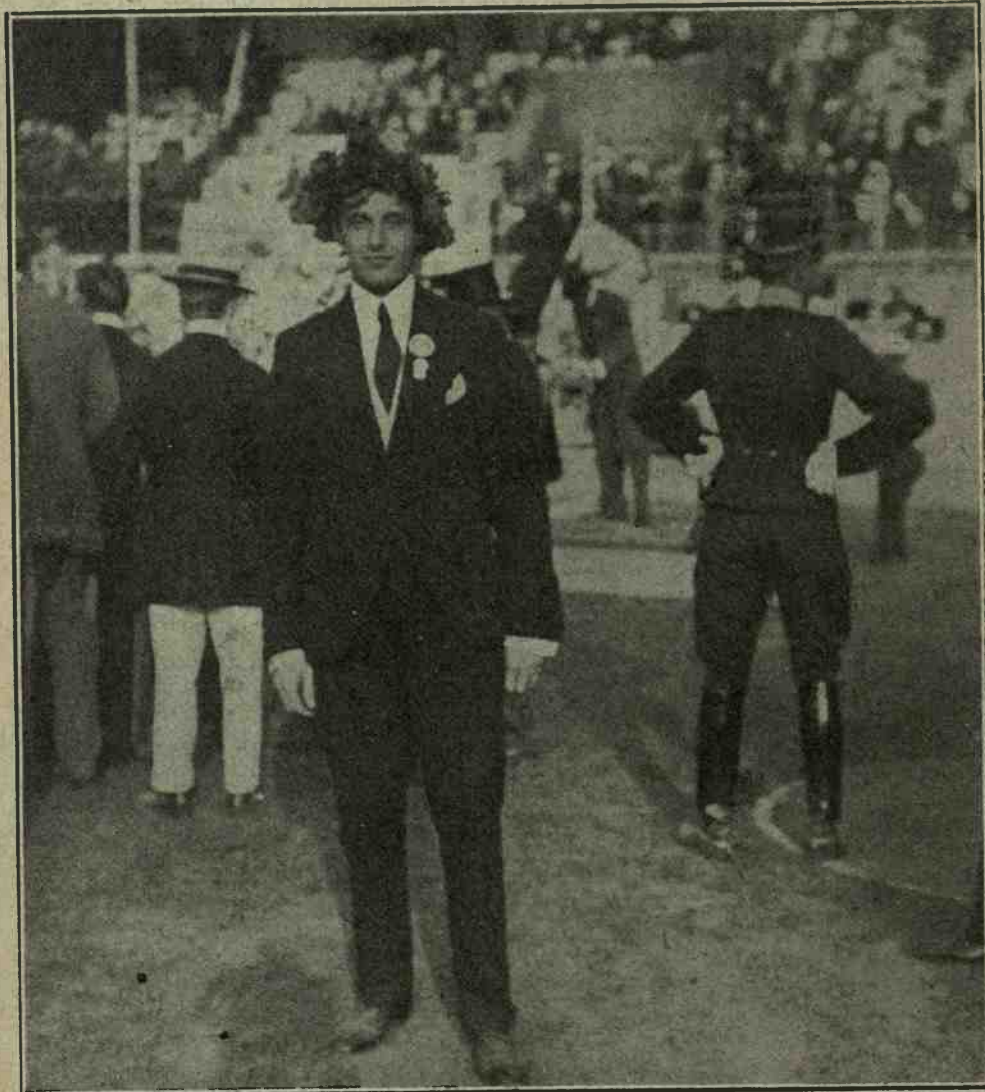
Come è noto i Delegati Italiani nel Comitato Olimpico Internazionale sono il Barone Eugenio Brunetta di Usseaux e lo scrivente On. Ing. Carlo Montù. Ignorasi dove attualmente si trovi il Brunetta d'Usseaux e quindi il Barone de Coubertin mantenne in questi quattro anni le sue relazioni unicamente con lo scrivente.

In Italia esiste questo Comitato Olimpico nazionale che ha per presidente l'On. Compans, per Vice-Presidente l'Ing. Montù e il Generale Bertinatti, per Segretario Generale il prof. comm. Romano Guerra, per Segretario il prof. cav. Cesare Tifi e per Tesoriere il cav. Emanuele Croce. I predetti costituiscono il Comitato esecutivo e l'On. Compans ha demandato allo scrivente, quale Vice-Presidente anziano, la effettiva reggenza del Comitato.

Hanno aderito al Comitato Olimpico Nazionale Italiano quattordici



Le ultime Olimpiadi a Stoccolma. — I



Le ultime Olimpiadi e Stoccolma. — Il campione italiano Nedo Nadi incoronato.

Federazioni Nazionali e fanno poi parte del Comitato numerosi Senatori e Deputati nonché personalità del mondo sportivo.

Olimpiadi Internazionali precedenti. — Come è noto vi furono finora tre Olimpiadi Internazionali e precisamente ad Atene, Londra e Stoccolma. Nel 1912 l'Olimpiade Internazionale doveva aver luogo a Roma, ma purtroppo per molteplici e poco lusinghiere ragioni e circostanze l'Olimpiade non poté effettuarsi. Prescindo da qualsiasi commento al riguardo perchè è innegabile che per quella mancata riunione certo l'Italia non vi fece la più bella figura.

Olimpiadi future. — Nel 1916 l'Olimpiade Internazionale doveva aver luogo a Berlino ed è notorio come al riguardo i preparativi fossero stati meravigliosi e imponenti; naturalmente essa non poté aver luogo. Nel 1920 l'Olimpiade dovrebbe aver luogo ad Anversa e nel 1924 ad Amsterdam.

Proposta Coubertin. — Con sua lettera dell'ottobre 1918, giunta in Italia soltanto ora causa la censura, il barone Pierre de Coubertin mi fa rilevare che la settima Olimpiade che dovrebbe aver luogo ad Anversa nel 1920 non è assolutamente prevedibile possa effettuarsi attese le condizioni in cui si trova quella povera città. E con tale sua lettera il barone de Coubertin ricordando la mancata riunione di Roma, nei termini e con le espressioni più lusinghiere, mi significa in via riservatissima che egli sarebbe disposto di appoggiare ed avrebbe la certezza di far ottenere che la VII Olimpiade potesse nel 1920 essere tenuta a Roma.

Non vi è chi non veda quale importanza non soltanto sportiva ma soprattutto politica potrebbe avere un siffatto convegno nell'Alma Roma dove personalità e gioventù di tutto il mondo verreb-

SPORTSMEN I...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE · ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Frioli - Milano.

Officine di Villar Perosa

Cuscinetti a sfere - Sfere di acciaio

VILLAR PEROSA (Pinerolo).

ALLE OLIMPIADI DI ROMA nel 1920

Ministero del Tesoro per il controllo delle erogazioni da farsi.

Sarebbe intendimento del Comitato Olimpico Nazionale che innanzi tutto fosse assegnato il predetto concorso Statale per poter quindi aprire la pubblica sottoscrizione libera, e pertanto io personalmente desidero soggiungere che per tutte quelle garanzie che lo Stato deve evidentemente avere, io sottoscritto e quanti dovranno collaborare nella Giunta esecutiva del Comitato Olimpico nazionale, dovranno rendersi personalmente garanti dell'amministrazione di tali fondi, affinché non abbiano a ripetersi i lamentati inconvenienti delle passate esposizioni internazionali.

Sono ovvie le ragioni per cui sarebbe urgentissimo che il Governo del Re volesse prendere al riguardo una decisione precisa.

Il Vice Presidente anziano
CARLO MONTU'

NOTERELLE ANCORA... TEDESCHE.

Dopo lo scoppio della rivoluzione berlinese, sotto l'ironico titolo « Come teneva duro Guglielmo », il *Berliner Tageblatt* dava notizia da altro giornale di Francoforte delle scoperte di viveri fatte nel palazzo imperiale di Berlino.

Un membro del Consiglio dei soldati ed operai che si fece condurre alle imperiali dispense, non potè rinvenire dalla sorpresa e dallo scandalo. Carni e pollame in ghiaccio, sacchi di finissima farina ammucchiati sino al soffitto, colossali bacini pieni di grassi, di conserve, di cioccolata, di caffè, di thè, migliaia di uova, centinaia di pani di zucchero, e poi legumi, frutta secca, biscotti, ecc.

Il membro del Consiglio, enumerando queste provviste destinate sole alla Casa imperiale e non alla Corte, dice che se non vi fosse la necessità di impiegarle meglio, potrebbero collocarsi nel Museo Nazionale a testimoniare come tenesse duro il Kaiser, mentre milioni di uomini soffrivano la fame.



Gruppo italiana col Presidente On. Compans.

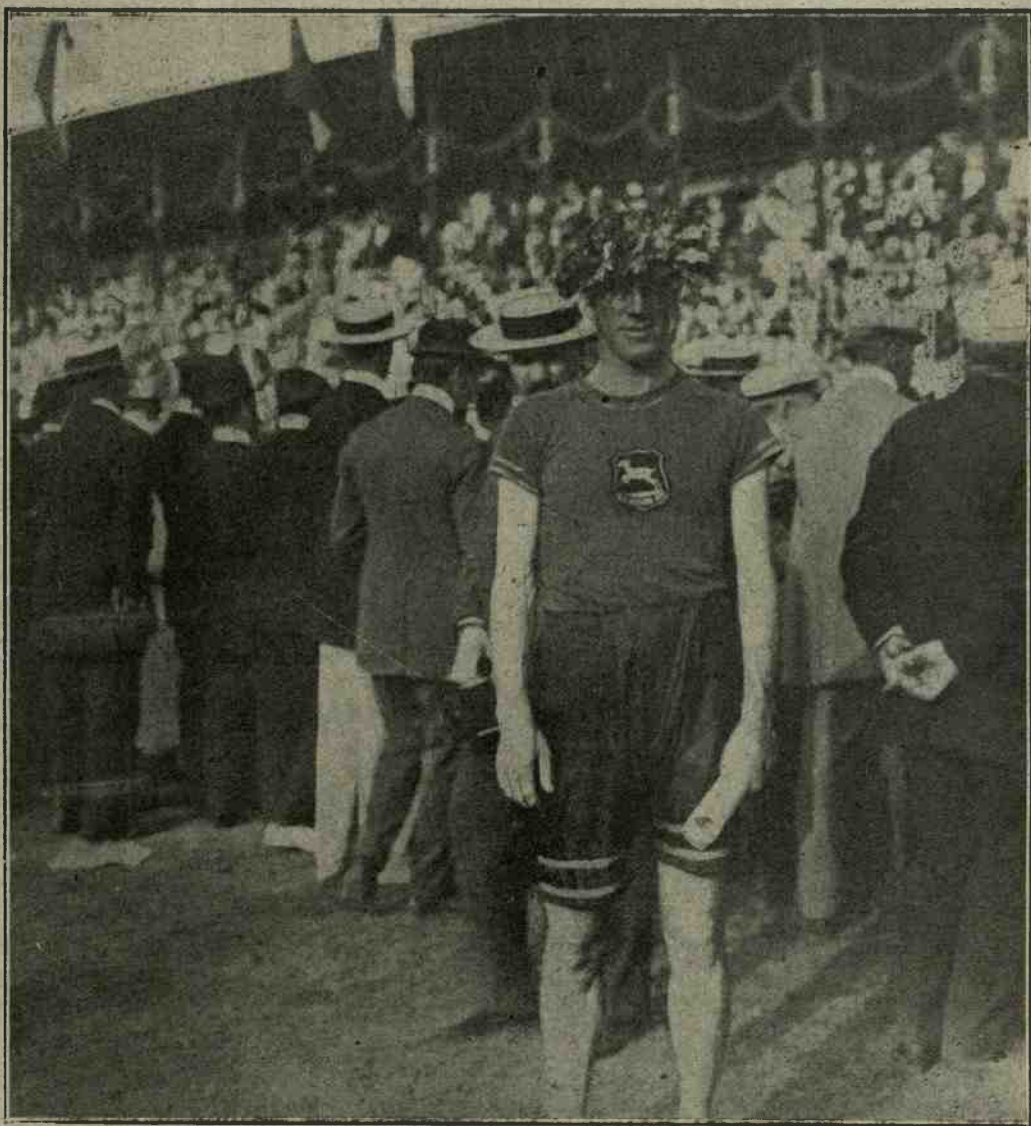
bero a rendere omaggio a questa Madre della civiltà e del diritto, dove in Campidoglio si potrebbe fare la più alta celebrazione della forza e del valore personale asserviti alla causa pacifica dell'educazione e dello sviluppo fisico.

Fabbisogno e modalità..... Mi sono fatto premura di udire subito il consiglio delle persone più autorevoli in argomento e poichè anche io presiedo tre delle nostre maggiori federazioni sportive sono lieto di poter affermare che *tecnicamente* vi è tutta la possibilità che per il 1920 l'Italia possa degnamente presentarsi ad una siffatta prova.

Per la esplicazione delle gare dovrebbe in massima parte servire lo Stadio nazionale di Roma, al quale pertanto occorrono molteplici e costosi lavori: si dovrebbero poi di sana pianta preparare località adatte per altre prove ed altre gare.

Sarebbe intenzione di questo Comitato di chiamare tutta la Nazione a concorrere con pubblica sottoscrizione a formare un fondo adeguato per far fronte alle spese, ma non possiamo nascondersi le difficoltà e le ristrettezze finanziarie nelle quali si trovano le nostre Federazioni nonchè le spese che esse saranno per incontrare onde provvedere al necessario allenamento dei giocatori.

Da un calcolo preventivo di massima e tenuto conto di quanto potrà ottenersi da una libera sottoscrizione, si presume che lo Stato debba concorrere con una somma a fondo perduto di lire tre milioni. Evidentemente tale somma dovrebbe essere stanziata con un adeguato progetto di legge e dovrebbe essere data in amministrazione a questo Comitato Olimpico Nazionale al quale dovrebbero aggiungersi rappresentanti delle due Camere e delegati dei Ministeri e soprattutto del



Le ultime Olimpiadi a Stoccolma. — Il canadese Mac Arthur, vincitore della Maratona.



I più grandi records dell'aviazione confermano la superiorità del

Carburatore Italiano FEROLDI

Fabbricato nelle Costruzioni Meccaniche MARIO ZANOLETTI di Torino.

IL LEONE SI RISVEGLIA E RUGGISCE

Quando corre

PEUGEOT

VINCE

Fabbrica Italiana **Cicli PEUGEOT**
Ditta G. e C. F.lli Picena di **CESARE PICENA** - Torino
Prima Fabbrica Italiana di Catene per Cicli.

Società Ceirano Automobili Torino

Vetture da Turismo per il 1917
12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

MOTORI D'AVIAZIONE

Reparto vendita: TORINO - Via Madama Cristina, 66.

PNEUMATICI FIRELLI

per AUTO - VELO - MOTO - AERO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

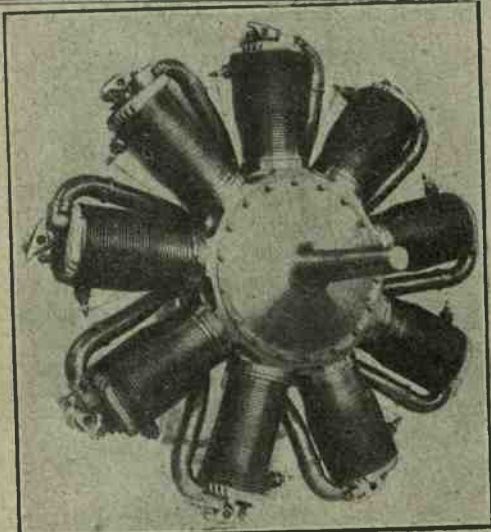
La DITTA

CHIRIBIRI & C.
VELIVOLI-AUTOMOBILI

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

MOTORI PER AVIAZIONE

farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **VETTURETTE**.



Motore LE RHONE, 120 HP.

SOCIETA' PER COSTRUZIONI MECCANICHE

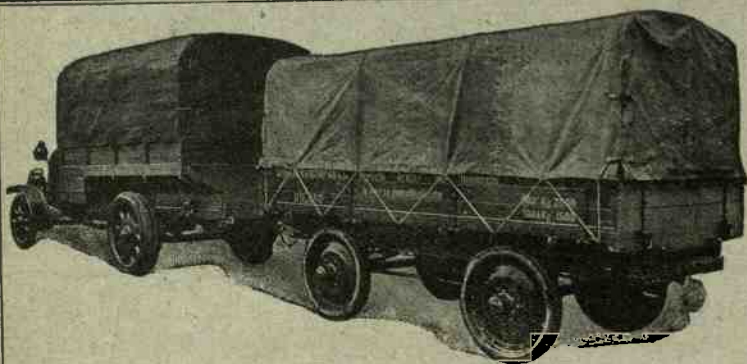
Giorgio Mangiapan e C.

Accomandita per Azioni - Capitale L. 1.500.000.

Via Schiaparelli, 8
Via Copernico, 32

Milano

Telefono 60-372
Telefono 60-345



Autocarri G. M. C. (Tipo Soller) per portate utili da 50 a 150 quintali — Trattorie per traino utile fino a 300 quintali. — Carri da rimorchio a sterzo demoltiplicato per la volta obbligata, per portate da 35 a 120 quintali. — Apparecchi di lavaggio **ECONOME**. — Motofalciatrici. — Trattorie agricole G. M. C. (Tipo Rasura).



L'arrivo a Parigi di Wilson il Grande

Quattro diverse espressioni della fisionomia del presidente Wilson, durante il tragitto da la stazione del Bois de Boulogne al palazzo Murat, mentre rispondeva alle ovazioni della folla.

Ai padri Zappata.....

(Noterelle di un cocchiuto).

Continuano le parole e continueranno.

Noi non ci arresteremo nella marcia verso la verità. Lloyd George, in uno degli ultimi suoi discorsi che tanto sono letti e commentati nel mondo intero, ha detto che uno dei problemi da

risolvere con la massima urgenza nel dopo-guerra si è questo: bisogna dare al popolo i mezzi migliori e maggiori perchè esso possa godere la vita e non soffrirla.

Perchè questo avvenga, o meglio cominci ad avvenire, occorrono due elementi principalissimi alla esistenza umana: una casa comoda ed igienica e una vittizzazione..... degna dello stomaco umano. Ricordiamoci, per questo secondo fatto,

che lo stomaco è quel tale organo che manda a tutti gli altri minori l'essenza della vita, e quindi quella della gioia di vivere.

A parte il fatto che da quando il mondo è mondo questi due elementi non sono mai stati degnati dal rispetto dei legislatori, per ragioni che avrebbero bisogno di parecchi volumi di sociologia... accontentiamoci, per ora, di questa ultima promessa, e accettiamola come fatta anche dai nostri uomini di governo ai quali incombe l'obbligo di imitare quei grandi quando questi sanno indicare la vera via del progresso e della civiltà.

Gli uomini marciano verso l'ottenimento di quella maggior copia di felicità che nessuno ha il diritto di negare fosse pure ad una sola creatura umana. Questo è un principio sul quale qualunque discussione sarebbe inutile, oltrechè odiosa. Perciò, fermiamoci un momento sulla promessa del primo ministro inglese e traggiamone qualche ammaestramento per noi, generalizzandone il principio onesto e civile.

Una buona casa. E' questa una delle conquiste migliori che dovrebbe compiere l'umanità a pro di tutti i sofferenti che languiscono nelle città grandi, come nei piccoli centri, in certe topaie nelle quali lo schiavo di una volta non avrebbe certamente voluto abitare. La buona casa dev'essere costruita ed arredata con tutte le norme di igiene. Ed allora ritorniamo da capo a quanto già esponemmo in un precedente articolo nostro. La prima legge che i nostri governanti dovranno creare -- qui si tratta proprio di creare -- osservare e fare osservare, si è la legge dell'igiene. Noi, uomini di sport, ed eterni predicatori di quelle norme che mantengono l'uomo sano e, perchè sano, contento, non ci stancheremo mai di chiedere quelle riforme che servono a mantenere l'organismo umano nelle dovute condizioni di salute e di normalità.

E se qualche male intenzionato volesse rimproverarci per questa nostra partecipazione alla discussione di problemi sociali, e che a uomini dalla vista corta parrebbero non doverci interessare, noi gli risponderemo che ormai lo sport è un fatto, anzi un benefatto sociale, e che noi -- creatici propagandisti di esso -- vogliamo poter ottenere da quelli che ci governano tutte le garanzie possibili ed immaginabili perchè la vita della creatura umana si svolga nell'ambiente di sanità atto alla sua prosperità materiale, prima ed unica base per una vita di pace e di felicità.

Quindi entriamo, come entreremo sempre, in ogni discussione che interessi l'organismo umano mantenendoci sempre serenamente al di sopra di ogni piccola questione di politica, di partiti, di tutte quelle misere cose che mai hanno risolto e mai risolveranno le vere e grandi questioni umane.

Ai postulati di Lloyd George, che sono il primo grande principio di una società veramente composta di uomini e non di belve divorantisi tra di loro, noi vogliamo aggiungere che la casa buona può essere, anzi deve essere, il punto di riposo, dove il lavoratore accomoderà le sue membra dopo la fatica, dove troverà i suoi agi per mantenersi pulito, dove potrà consumare i suoi pasti, etc., ma che non basta del tutto, perchè oggi la vita si svolge non soltanto nel chiuso della propria abitazione, tra le quattro mura che ci auguriamo sieno rese abitabili veramente, della casetta, bensì all'aperto, nella strada, nelle scuole, nei laboratori, nei ritrovi, nelle palestre, nei campi, negli uffici, nelle botteghe; in ogni luogo nel quale l'uomo lavora, vive o passa il tempo della sua esistenza.

Alla casa comoda e pulita, vaticinata dal primo



Wilson è un fervente giocatore di golf.



Fanali ad olio per Bicicletta

“AQUILAS,”
Brevetto

F. III SANTINI - Ferrara

Vendita ai soli Negozianti.

Fortissimi sconti ai rivenditori.

ministro inglese, debbesi aggiungere che all'uomo bisognerà apparecchiare per questo secolo che si inizia con un'era nuova di civiltà e di progresso, la città, grande o piccola, il villaggio, grande o piccolo, costrutti l'una e l'altro in modo igienico, con tutte le comodità, con tutti i mezzi atti a far vivere bene ed a godere.

Una delle costruzioni sulle quali gli amministratori dovranno volgere la loro maggior attenzione sarà quella dei luoghi di ritrovo come teatri, palestre, scuole, etc.

Oggi noi con quella indifferenza o noncuranza che per secoli e secoli ci ha fatto tralasciare di risolvere i problemi più importanti per la nostra esistenza, abbiamo fatto quanto danno era possibile al nostro organismo, mandando i nostri bambini in scuole antigieniche e disadatte, e frequentando noi stessi luoghi di ritrovo nei quali non si respira o si respira male, non ci si muove o ci si muove male, e si sta per ore ed ore immobilizzati, con le membra rattrappite da cattive posizioni, accomodati in certi posti a sedere che impediscono qualunque movimento.

A tutte queste anomalie noi abbiamo fatto, per secoli, tale abitudine, da fluire per trovare anche bello, anche piacevole ciò che non poteva in verun modo essere nè l'uno nè l'altro.

Vogliamo e dobbiamo ora cambiare metodo, metterci con risolutezza e con sana preparazione sopra una nuova via la quale ci conduca all'ottenimento di leggi sane e giuste, necessarie alla difesa del nostro organismo, della nostra salute e quindi di quella felicità che è possibile ottenere nel cammino dell'esistenza.

Nè ci si taccia di soverchio materialismo. Ormai il mondo intero guarda con occhio sereno e sgombro da ogni pregiudizio verso la realtà della vita. Chi sogna non deve e non può partecipare alla formazione di questa nuova legge umana che vuole il rispetto incondizionato di ogni esistenza umana. E per il rispetto occorrono le norme igieniche in principal modo, occorre la nettezza e la comodità, occorre la facoltà di vivere in ambienti di strade e di case costrutte perchè siano frequentate ed abitate da uomini ai quali deve sorridere e piacere la vita, e non essere questa cagione di pianto, di dolore, di bestemmia atroce.

Noi, uomini che nello sport avemmo fede piena come in un benefatto sociale e rigeneratore di vere energie, questo vogliamo, questo desiderio nostro, giusto e santo, gridiamo e grideremo per quelli che ci vorranno e dovranno sentire, e non smetteremo perchè per la risoluzione dei problemi interessanti la felicità umana debbesi combattere fino all'ultimo, senza tregua, senza abbandoni, così, come ora si è fatto per abbattere ogni forma di resistenza imperialistica e militaristica che ci si voleva imporre da parte di un popolo, di una razza o anche di soli pochi uomini — se così si vuole considerare — i quali non concepivano il vero cammino dell'umanità.

L'argomento non lo consideriamo come esaurito, perchè potrà dirsi tale quando il problema sarà risolto. Non è quindi detta l'ultima parola in proposito. Noi continueremo la nostra propaganda, perchè guidati dal più grande scopo, perchè spinti verso la più grande mèta.

E ci auguriamo di poterla al più presto raggiungere.

NOI.

I futuri viaggi aerei.

E' fuori di dubbio che tra le prime linee aeree italiane che s'impongono sono la Torino-Milano; la Milano-Roma; la Roma-Napoli; la Napoli-Palermo; la Genova-Milano; la Venezia-Trieste. Una vasta rete aerea deve legare città a città e Roma colle isole, e Palermo Cagliari e Sassari col continente. Servizi di posta e passeggeri magari cumulativi, possono funzionare sulla maggior parte di queste linee con una certa regolarità, data la condizione atmosferica speciale del nostro paese. Ed è necessario che queste linee siano presto effettuate per presentare l'Italia all'attenzione mondiale come il paese più organizzato dal punto di vista aereo, e perciò più capace di essere il passaggio con aeroporti e aerostadi opportuni delle grandi linee intercontinentali Londra-Salonicco, Londra-Calcutta, Londra-Cape-town.

La nostra industria, non sabotata dal Governo, può abbastanza presto iniziare le principali linee trasportando passeggeri e posta. Con tipi plurimotori e pluripiloti, che danno infatti questa possibilità, si calcolano facilmente le distanze, la velocità e la capacità di carico. Sul percorso Torino-Milano, ad esempio, con un'ora di tempo, e qualcosa di meno, anche, si possono trasportare oltre due piloti, 14 persone e 730 chili di posta. Il tragitto Roma-Napoli si presenta pure convenientissimo, perchè in linea d'aria la distanza chilometrica è solo di 185 chilometri. Perciò, calcolando un'ora e venti di volo, sempre oltre i due piloti, l'aeroplano può trasportare 14 persone e 670 chili di carico. Le persone si calcolano con una media di 70 chili l'una. E tutto questo, si può ottenere trasformando molti aeroplani di guerra in tipi industriali, con modificazioni geniali alla carlinga: perciò con poca spesa e tempo.

E da questi tipi ai tipi con 2000, 8000 cavalli di forza e capaci di portare due sleeping da Roma a Milano, con cento persone a bordo e in tre ore, sarà questione di poco tempo. Ma è necessario che tutti siano concordi pel bene del Paese.

Dal taccuino dello Sportsman

(Ciò che non si illustra).

Ecco la classifica della corsa di 6 giorni testè disputata a New York.

1. *Reginald Mac Namara* e *Jake Magin*, con punti 1297;

2. *Frank Corry* - *Eddie Madden*, punti 912;

3. *Fred Hill* - *Alfredo Grenda*, punti 531; 4. *W. Hanley* - *P. Lawrence*, punti 491; 5. *J. Kopsky* - *Coburn*, punti 331; 6. *Grimm* - *L. Thomas* p. 126.

— Prima d'imbarcarsi per la Francia il Re d'Inghilterra, *Giorgio V*, inviò alla *Cross Country Union* in risposta a un messaggio sulla fine gloriosa della guerra, incoraggiamenti preziosissimi per lo sport. Sua Maestà dichiarò specialmente che sperava, dopo la smobilitazione, che i dirigenti avrebbero cercato con ogni mossa di far riprendere allo sport tutta la sua attività e tutta la sua voga.

— Domenica 22 corrente in un salone del Palazzo Municipale di Milano, promossa dalla consorella *Gazzetta dello Sport*, avrà luogo una grande assemblea di tutta la personalità sportiva d'Italia per concretare l'omaggio allo sporte redento.



BELLIA & NIGRA

Fabbrica Nazionale Candele per Automobili

(Brevetti NIGRA).

Stabilimento e Uffici: Via Saccarelli, 5bis, 7 - TORINO

Telefono intercomunale 36-71.

— L'Unione Sportiva Milanese ha battuto, nel match di football svoltosi domenica a Milano, l'Enotria F. C. con 2 a zero aggiudicandosi la coppa Biffi.

— Il Comitato generale del petrolio ha approvato il progetto di un decreto, il quale stabilisce dal 1° gennaio 1919 la libera circolazione delle automobili e la libera distribuzione del petrolio e della benzina in Italia?

— Il corridore podista *Pagliani* continua la serie delle sue vittorie. Domenica ha vinto il *Giro di Pavia*. L'ordine d'arrivo è stato il seguente:

1. *Pagliani Armando*, dell'Unione Sportiva Milanese, che ha percorso i 7900 metri dell'itinerario in 26' 41"; 2. *Negri Antenore*, dei Mitraglieri Fiat di Brescia, in 27' 23"; 3. *Lanati Pietro*, dello Sport Club Pavia, in 27' 29"; 4. *Cantoni Giovanni*, della U. S. Lombarda; 5. *Cassiani Antonio*, del Ticino; 6. *Bettini Pietro*, dello S. C. Pavia; 7. *Pariso Lazzaro*, della Squadra Ginnastica del Corpo d'Armata di Milano; 8. *Ravarino Mario*, della U. S. Milanese; 9. *Gandini Enrico*, della S. C. Pavia; 10. *Sforza Pasquale*, della U. S. Lombarda; 11. *Polloni Angelo*, del Ticino F.; 12. *Cazzaniga Giuseppe*, della U. S. L.; 13. *Bottini Antonio*, U. S. M.; 14. *Tredici Pietro*, dello S. C. P.; 15. *Manzoni Giuseppe*, dello S. C. Solari; 16. *Pecci Felice*, dello S. C. Pavia; 17. *Barbieri Dante*, Croce Verde di Pavia; 18. *Razzini Alfredo*, S. C. Pavia; 19. *Reina Luigi*, del Ticino F.; 20. *Della Bianca Alfredo*, S. C. Pavia Partenti: 30.

— Per Natale uscirà il IV volume di *Ali e Ruote*, la Storia dell'Aviazione Militare Italiana e dell'Industria Nazionale.

Io so tutto.

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: - TORINO

Succursali a: NODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI
 PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
 TIPO DAIMLER TIPO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
 RIPARAZIONI

P. COTTINO & C.

CASA FONDATA NEL 1898

TORINO FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA
 TEL. 22-79 · TEL. COTTINRADIO



Officine "Radio" Milano

Candele di accensione

per Motori di Aeroplani, Automobili, ecc.



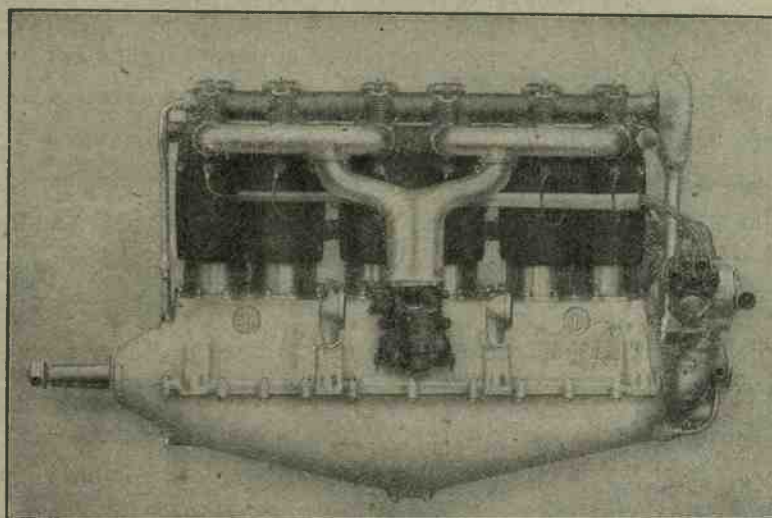
Uffici: Via Bocchetto, 8 - Telef. 85-41 - **MILANO**

TORINO **SPA** GENOVA

Capitale L. 10.000.000.

Produzione di guerra

- Camions militari.
- Affusti automobili.
- Autoambulanze.
- Autocarri speciali.
- Motori p. aeroplani.



Produzione normale

- Automobili da turismo.
- Camions industriali.
- Omnibus per servizi pubblici.
- Autocarri speciali.
- Motori per imbarcazioni.

Il Motore d'Aviazione " **SPA** ", ha al suo attivo, oltre ai massimi Records di velocità-distanza, i Raids di guerra: **Friedrichshafen, Innsbruck, Zagabria, Pola, Vienna, Franzensfeste.**

SOCIETÀ LIGURE-PIEMONTESE AUTOMOBILI.

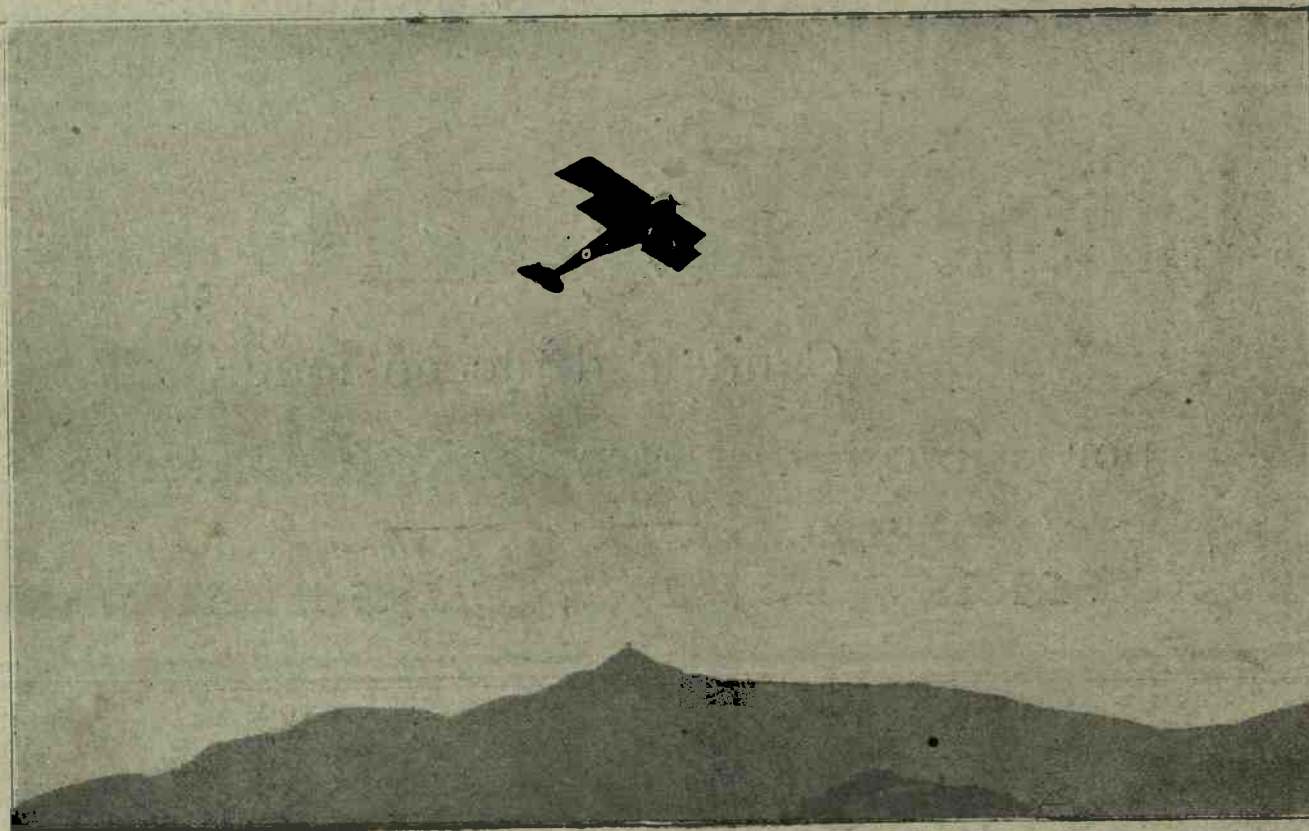
SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Gio. ANSALDO & C.

Capitale Sociale: L. 500.000.000 interamente versato.

Sede legale: ROMA.

Sede Amministrativa ed Industriale: GENOVA.



Aeroplano Ansaldo in volo.

Stabilimenti:

- | | |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> i. Stabilimento Meccanico. 2. Stabilimento per la costruzione di Locomotive. 3. Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie. 4. Stabilimento della Fiumara per Munizioni da Guerra. 5. Stabilimento per la costruzione di Motori da Aviazione. 6. Fonderia di Acciaio. 7. Acciaierie Fabbriche Corazze. 8. Stabilimento per la produzione dell'Ossigeno e dell'Idrogeno. 9. Stabilimento termo-chimico (Tungsteno e Molibdeno). 10. Nuovo Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie. 11. Stabilimento Elettrotecnico. 12. Fonderie di Bronzo e di Alluminio. 13. Stabilimento Metallurgico Delta. 14. Officine per la costruzione di Motori a scoppio e combustione interna. 15. Cantiere Aeronautico N. 1. | <ol style="list-style-type: none"> 16. Cantiere Aeronautico N. 2. 17. Cantiere Aeronautico N. 3 (già SIT). 18. Cantiere Aeronautico N. 4. 19. Cantiere Aeronautico N. 5 (già POMILIO). 20. Fabbrica di tubi Ansaldo. 21. Stabilimento per la fabbricazione di Bossoli d'Artiglieria. 22. Cantiere Navale. 23. Cantiere per Navi di legno. 24. Proietificio Ansaldo. 25. Fonderia di ghisa. 26. Officine allestimento navi. 27. Stabilimento per la lavorazione di Materiali refrattari. 28. Cave e Fornaci. 29. Miniere di Cogne. 30. Stabilimento Elettrosiderurgico Alti forni, Acciaierie, Laminatoi. |
|---|---|